



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 giugno 2022 - n. XI/6488

Determinazioni relative alla strutture sanitarie private accreditate a contratto nel quadro delle norme nazionali che hanno disposto contributi a ristoro per l'emergenza COVID-19 - Esercizio 2021 2

Delibera Giunta regionale 13 giugno 2022 - n. XI/6491

Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato - anno 2022 15

Delibera Giunta regionale 13 giugno 2022 - n. XI/6492

Interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare delle ALER lombarde: approvazione della ricognizione di cui alla d.g.r. n. XI/5727 del 15 dicembre 2021 e del riparto delle risorse alle ALER per il sostegno finanziario a copertura dei costi non ammissibili dall'agevolazione statale «Superbonus 110%» (l. 17 luglio 2020, n. 77) 23

Delibera Giunta regionale 13 giugno 2022 - n. XI/6507

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Incremento della dotazione finanziaria del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245) di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. XI/3944 del 30 novembre 2020 e n. XI/6045 del 1 marzo 2022. 27

Delibera Giunta regionale 13 giugno 2022 - n. XI/6508

Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica (art. 68 d.lgs. 152/2006) ed espressione del parere di Regione Lombardia sul progetto di variante agli articoli 1 e 18 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) 29

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 16 giugno 2022 - n. 8536

Proroga dei termini di chiusura dell'avviso approvato con dduo n. 5854 del 3 maggio 2022 «Attuazione d.g.r. n. 6256/2022. Avviso per il finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico - Anno 2022» 58

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2022 - n. 8370

Proroga del termine di chiusura dell'avviso di cui al d.d.s. 16981 del 3 dicembre 2021 per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'alta formazione e la ricerca ai sensi dell'art. 45 d.lgs. 81/2015 59

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2022 - n. 8487

Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Artiness s.r.l. per il progetto id 2339805 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 72.796,39 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 61

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2022 - n. 8507

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 9.036,79 all'impresa artesilva srl per la realizzazione del progetto id 2960860 - Contestuale economia di € 963,21 - CUP E21B21004560004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 66

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 21 giugno 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 giugno 2022 - n. XI/6488
Determinazioni relative alle strutture sanitarie private accreditate a contratto nel quadro delle norme nazionali che hanno disposto contributi a ristoro per l'emergenza COVID-19 - Esercizio 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il contenuto dell'art. 4 del d.l. 34/2020 (c.d. «Decreto Rilancio»), convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i., che prevedeva per l'anno 2020:

- al comma 5 «Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, le quali sospendano le attività ordinarie anche in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per il 2020»;
- al comma 5bis «Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata»;

Rilevato che l'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023») ha previsto per l'anno 2021 che: «Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2021 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2021, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2021 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2021. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2021, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2021, come rendicontato dalla medesima struttura interessata»;

Richiamate, in quanto applicabili anche per l'anno 2021, le note inviate dalla Direzione Generale della programmazione sa-

nitaria del Ministero della Salute ai Direttori Generali della sanità delle Regioni:

- prot. 4429-26/02/2021-DGPROGS-MDS-P, in merito alle Modalità di applicazione articolo 4, comma 5 bis del decreto legge n. 34/2020, sotto il profilo del termine «sospensione», in particolare chiarendo se la sospensione delle attività debba ricondursi tanto alle ordinanze regionali che hanno «direttamente» circoscritto le tipologie di prestazioni erogabili, quanto i provvedimenti che hanno «indirettamente» limitato l'attività delle strutture attraverso l'obbligo di adottare misure volte a contenere la diffusione del virus;
- prot. 6393-23/03/2021-DGPROGS-MDS-P, che fornisce ulteriori indicazioni in tema agli atti utili alla definizione del periodo di sospensione, tra cui la circolare n. 2619 del 29 febbraio 2020 recante «Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19»;

Preso atto del richiamo, presente nell'art. 1 comma 495 Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di dare applicazione al riconoscimento dei ristori, «ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5123 del 2 agosto 2021 con la quale si prevedono, per l'anno 2020, le determinazioni circa il contributo a ristoro nei confronti delle strutture sanitarie private accreditate a contratto, ai sensi del d.l. n. 34/2020;

Vista la nota prot. n. G1.2021.0052913 del 31 agosto 2021, con la quale è stato istituito un Gruppo di lavoro regionale, che ha elaborato le modalità applicative per dare coerente attuazione alla citata d.g.r. n. XI/5123 del 02 agosto 2021;

Viste le successive note prot. n. G1.2021.0059821 del 13 ottobre 2021, prot. n. G1.2021.0061594 del 27 ottobre 2021 e prot. n. G1.2021.0065670 del 25 novembre 2021, relative alle modalità di applicazione della d.g.r. n. XI/5123/2021;

Vista la d.g.r. n. XI/5340 del 04 ottobre 2021, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del SSR per l'esercizio 2021 con particolare riferimento alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali», e in particolare l'Allegato 3) - Procedimento per l'attuazione del comma 495 della legge 178 del 2020 «Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

Rilevato, in quanto applicabile anche per l'anno 2021, che nella nota prot. 4429-26/02/2021-DGPROGS-MDS-P viene specificato che:

- in considerazione della ratio della norma in oggetto, si ritiene che l'impatto derivante dalla sospensione delle attività ordinarie, qualora in assenza di specifici provvedimenti regionali/provinciali, possa derivare anche solo dalle Linee di indirizzo emanate a livello nazionale, in considerazione delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il ristoro dei costi fissi fino al 90% del budget assegnato e sottoscritto costituisce un limite massimo, per cui alle strutture dovrà essere riconosciuta la sola percentuale del budget risultante dalla somma tra la produzione 2020 erogata (al netto dei controlli di appropriatezza) entro budget e i costi fissi sostenuti e rendicontati per il periodo di sospensione delle attività;
- una volta definito l'importo spettante alla struttura sulla base della produzione resa, rendicontata e verificata, nonché sulla base della rendicontazione dei soli costi fissi correlati al periodo di sospensione delle attività a ristoro dei quali potrà essere riconosciuto un contributo «una tantum» nei limiti e nelle modalità sopra descritti, le regioni e le province autonome potranno operare i dovuti conguagli rispetto agli acconti erogati;

Stabilito di prevedere, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 495 Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in tema di ristori, con riferimento alle strutture sanitarie private accreditate e a contratto e per le linee di produzione non già ricomprese nella d.g.r. XI/5340/2021 (prestazioni di psichiatria e neuropsichiatria infantile), che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso una tantum sull'esercizio 2021 le strutture sanitarie private accreditate e a contratto con scheda di budget, in considerazione degli effetti prodotti dall'applicazione nel corso del 2021 delle regole assunte a livello nazionale e regionale di prevenzione e controllo COVID correlate sul modello ordinario di gestione assistenziale, in funzione della tutela delle persone in carico e degli operatori;

- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021, calcolata tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario per ricovero e cura disposto dalle d.g.r. n. XI/3518, n. XI/3915 e n. XI/4049/2020, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed il cui riconoscimento è possibile fino al tetto massimo del 90% di tale budget;
- nel caso in cui non tutti i setting di produzione siano inferiori al 90% del budget è possibile procedere alla valutazione della quota di ristori sulle singole linee produttive; tuttavia in tale fattispecie la struttura sanitaria privata accreditata e a contratto deve obbligatoriamente produrre una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri setting assistenziali diversi;
- le strutture che hanno erogato prestazioni a favore dei pazienti Covid devono obbligatoriamente produrre una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di prestazioni a pazienti affetti da COVID-19;
- il contributo è pari alla differenza tra il valore complessivo della produzione e quello corrispondente al totale dei costi fissi riferiti alla struttura sanitaria privata accreditata e a contratto, non coperti da altri contributi ordinari e straordinari per il periodo gennaio/dicembre 2021, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non ricadono nelle fattispecie previste ai due punti precedenti;
- il contributo è previsto con esclusivo riferimento all'esercizio 2021;

Ritenuto di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del procedimento diretto al riconoscimento del contributo previsto a titolo una tantum sull'esercizio 2021 dalla norma dell'art. 4 del d.l. 34/2020 convertito nella legge 77/2020 e s.m.i., legato all'emergenza COVID ed erogato a ristoro dei soli costi fissi;

Stabilito di ritenere che il periodo rilevante ai fini della valutazione delle richieste di ristoro ai sensi dell'art. 1 comma 495 Legge 30 dicembre 2020, n. 178 da parte degli erogatori sanitari privati accreditati e a contratto, tenuto conto delle suddette linee di indirizzo e dei provvedimenti regionali assunti nel corso del 2021, decorre dal 1° gennaio 2021 a tutto il 31 dicembre 2021;

Ritenuto di istituire un Gruppo di lavoro regionale, che provveda all'elaborazione delle modalità applicative del presente provvedimento, e in particolare:

- dare coerente attuazione, in relazione ai contributi a ristoro 2021, alla maggiorazione tariffaria dei ricoveri per pazienti COVID positivi, previsto dal d.l. 34/2020, e definito con Decreto 12 agosto 2021, ad oggetto: «Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19», pubblicato in G.U. serie generale n. 276 del 19 novembre 2021;
- adeguare, eventualmente, la modulistica relativa allo «Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178»;
- integrare, eventualmente, la domanda di concessione di contributo con ulteriore documentazione (ad es. parere dell'organo di controllo, prospetti di riconciliazione e calcolo, bilancio d'esercizio approvato, specifiche relazioni e note metodologiche, ecc.);
- definire le tempistiche di trasmissione delle domande di concessione di contributo;

Ritenuto che la documentazione predisposta dal Gruppo di lavoro regionale sia trasmessa a tutti i soggetti interessati con specifica nota della Direzione Generale Welfare;

Dato atto che il costo del personale è considerato, nell'allegato 1) un costo fisso, e che il personale in fase emergenziale ha subito una riallocazione dinamica, legata alla riduzione di alcune attività (anche a seguito delle sospensioni che sono uno dei presupposti alla base del riconoscimento dei ricoveri oggetto del

presente atto) a favore dell'erogazione di altre, anche di setting assistenziali diversi;

Richiamati gli atti regionali che a partire dal 2020 hanno avuto riflessi economici sulla macroarea ricovero e specialistica ambulatoriale:

- d.g.r. XI/2906 del 08 marzo 2020 e d.g.r. n. XI/2984 del 23 marzo 2020 che hanno previsto, in applicazione alle indicazioni del d.l. 18/2020, il coinvolgimento delle strutture private accreditate, anche se non a contratto, nelle attività di erogazione di ricovero e cura, previa sottoscrizione di specifici contratti di scopo;
- d.g.r. XI/3681 del 15 ottobre 2020 che ha previsto l'attivazione temporanea di posti di cure sub-acute e degenze di comunità per il periodo ottobre 2020 - maggio 2021 al fine di gestire i pazienti COVID positivi paucisintomatici o asintomatici, prevedendo che lo stanziamento complessivo (€ 28 mln di cui € 10 mln a valere per l'esercizio 2020) venga finanziato nell'ambito della macro-area dei ricoveri;
- d.g.r. XI/3132 del 12 maggio 2020, d.g.r. XI/3530 del 5 agosto 2020, d.g.r. XI/3778 del 03 novembre 2020 e d.g.r. XI/3954 del 30 novembre 2020 che hanno introdotto e regolamentato l'erogazione di prestazioni di laboratorio legate alla gestione dell'epidemia (tampone molecolare, test sierologico, tampone antigenico rapido) per i quali è stato previsto che la produzione trova copertura all'interno della macroarea di ricovero e specialistica ambulatoriale;

Dato atto che i criteri di definizione dei budget secondo quanto indicato dalla d.g.r. XI/4773/2021 (prestazioni erogate a favore dei pazienti a prescindere dalla residenza per attività di ricovero, sub-acute e ambulatoriale) fissa il valore su cui calcolare la massima percentuale di ricoveri;

Preso atto che il richiamo «ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio Sanitario Regionale» prevede che la copertura economica dei ricoveri avvenga con le risorse del riparto del Fondo Sanitario Regionale.

Dato atto che il presente provvedimento prevede la spesa massima complessiva di Euro 65.000.000,00 assicurata dalle disponibilità del Fondo Sanitario 2021 accantonate nella GSA in sede di IV° CET 2021 alla voce «Altri accantonamenti» e impegnate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo 8374 e in attesa di rimodulazione ai sensi dell'art. 1 - comma 21 della l.r. 43/2017;

Stabilito di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa, e l'assegnazione alle ATS delle necessarie risorse;

Stabilito che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS;

Viste altresì:

- la l.r. n. 34/78 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la l.r. di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in oggetto;
- la l.r. n. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 30 dicembre 2019, n. 24 «Legge di stabilità 2020 - 2022»;
- la l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022» e s.m.i.;
- la d.g.r. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020» e s.m.i.;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178, in tema di ricoveri, con riferimento alle strutture sanitarie private accreditate e a contratto e per le linee di produzione non già ricomprese nella d.g.r. XI/5340/2021 (prestazioni di psichiatria e neuropsichiatria infantile), che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso una tantum sull'esercizio 2021 le strutture sanitarie

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 21 giugno 2022

- private accreditate e a contratto con scheda di budget, in considerazione degli effetti prodotti dall'applicazione nel corso del 2021 delle regole assunte a livello nazionale e regionale di prevenzione e controllo Covid correlate sul modello ordinario di gestione assistenziale, in funzione della tutela delle persone in carico e degli operatori;
- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021, calcolata tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario per ricovero e cura disposto dalle d.g.r. n. XI/3518, n. XI/3915 e n. XI/4049/2020, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed il cui riconoscimento è possibile fino al tetto massimo del 90% di tale budget;
 - nel caso in cui non tutti i setting di produzione siano inferiori al 90% del budget è possibile procedere alla valutazione della quota di ristori sulle singole linee produttive; tuttavia in tale fattispecie la struttura sanitaria privata accreditata e a contratto deve obbligatoriamente produrre una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri setting assistenziali diversi;
 - le strutture che hanno erogato prestazioni a favore dei pazienti Covid devono obbligatoriamente produrre una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di prestazioni a pazienti affetti da COVID-19;
 - il contributo è pari alla differenza tra il valore complessivo della produzione e quello corrispondente al totale dei costi fissi riferiti alla struttura sanitaria privata accreditata e a contratto, non coperti da altri contributi ordinari e straordinari per il periodo gennaio/dicembre 2021, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non ricadono nelle fattispecie previste ai due punti precedenti;
 - il contributo è previsto con esclusivo riferimento all'esercizio 2021;
2. di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del procedimento diretto al riconoscimento del contributo previsto a titolo una tantum sull'esercizio 2021 dalla norma dell'art. 4 del D.L. 34/2020 convertito nella legge 77/2020 e s.m.i., legato all'emergenza Covid ed erogato a ristoro dei soli costi fissi;
3. di prevedere l'istituzione di un Gruppo di lavoro regionale, presso la DG Welfare, che provveda all'elaborazione delle modalità applicative del presente provvedimento, e in particolare:
- dare coerente attuazione, in relazione ai contributi a ristoro 2021, alla maggiorazione tariffaria dei ricoveri per pazienti COVID positivi, previsto dal d.l. 34/2020, e definito con decreto 12 agosto 2021, ad oggetto: «Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19», pubblicato in G.U. serie generale n. 276 del 19 novembre 2021;
 - adeguare, eventualmente, la modulistica relativa allo «Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178»;
 - integrare, eventualmente, la domanda di concessione di contributo con ulteriore documentazione (ad es. parere dell'organo di controllo, prospetti di riconciliazione e calcolo, bilancio d'esercizio approvato, specifiche relazioni e note metodologiche, ecc.);
 - definire le tempistiche di trasmissione delle domande di concessione di contributo;
4. di prevedere che la documentazione predisposta dal Gruppo di lavoro regionale, di cui al punto 3), sia trasmessa a tutti i soggetti interessati con specifica nota della Direzione Generale Welfare;
5. di dare atto che il presente provvedimento prevede la spesa massima complessiva di Euro 65.000.000,00 assicurata dalle disponibilità del Fondo Sanitario 2021 accantonate nella GSA in sede di IV CET 2021 alla voce «Altri accantonamenti» e impegnate nella contabilità finanziaria a favore della GSA al capitolo

8374 e in attesa di rimodulazione ai sensi dell'art. 1 – comma 21 della l.r. 43/2017;

6. di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa, e l'assegnazione alle ATS delle necessarie risorse;

7. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1)

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 495 LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178 – CONCESSO A TITOLO DI RISTORO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2021 A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID

1. STRUTTURE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

In considerazione dei provvedimenti che nel corso del 2021, nel quadro dell'emergenza pandemica da SARS-Covid 19, a livello nazionale e regionale hanno limitato l'attività della rete delle strutture attraverso l'obbligo di adottare specifiche misure volte a contenere la diffusione del virus a tutela delle persone in carico e degli operatori, rientrano nel campo di applicazione del contributo *una tantum* sull'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1 comma 495 Legge 30 dicembre 2020, n. 178 le strutture sanitarie private, accreditate e a contratto con budget assegnato e contratto 2021 sottoscritto, (ivi comprese le ipotesi di erogatori privati accreditati e a contratto titolari di budget collegato a progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale), relative alle seguenti tipologie:

- **RICOVERO E CURA PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA**
- **PRESTAZIONI DI CURE SUB-ACUTE**
- **PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;**
- **“NUOVE RETI SANITARIE” (pneumologiche e cardiologiche);**
- **“SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE” SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE.**

Sono esclusi i livelli erogativi già oggetto della DGR XI/5340/2021 e le prestazioni non oggetto di specifico contratto (quali ad esempio cure termali o i farmaci a distribuzione ospedaliera di File F).

2. PERIODO DI RIFERIMENTO PER APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

Si individua il periodo rilevante ai fini della valutazione delle richieste di ristoro da parte degli erogatori sanitari privati accreditati e a contratto:

dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero della salute e dei provvedimenti regionali assunti nel corso del 2020 e del 2021, che hanno “direttamente” circoscritto le tipologie di prestazioni erogabili, quanto i provvedimenti che hanno

"indirettamente" limitato l'attività delle strutture attraverso l'obbligo di adottare misure volte a contenere la diffusione del virus.

3. DEFINIZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO DEI BUDGET E DELLA PRODUZIONE 2021

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 495, Legge 30 dicembre 2020, n. 178

MASSIMO RISTORO EROGABILE = \sum 90% BUDGET (annuo) – \sum VALORE DELLA PRODUZIONE (annuo)

è necessario definire il valore della produzione oggetto del presente provvedimento. In particolare, sono oggetto di valorizzazione:

- **VALORE DEI RICOVERI PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA**
- **VALORE DELLE ATTIVITA' DI CURE SUB-ACUTE**
- **VALORE DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;**
- **"NUOVE RETI SANITARIE" (pneumologiche e cardiologiche)*;**
- **"SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE" SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE.**

* per le nuove reti sanitarie: minor valore tra BUDGET 2021 e PRODUZIONE MASSIMA ANNUALE CONSIDERATA NEL TRIENNIO 2017-2019

NOTA BENE

Nel caso in cui non tutti i *setting* di produzione siano inferiori al 90% del budget è possibile procedere alla valutazione della quota di ristori delle singole linee produttive; tuttavia in tale fattispecie deve essere obbligatoriamente prodotta una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al *setting* per il quale si chiede il ristoro NON hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri *setting* assistenziali diversi.

Ricovero e cura

Nel valore della produzione per ricovero e cura, in analogia al calcolo del finanziato in budget, è incluso il valore del rimborso aggiuntivo per protesi. Non sono invece parte del calcolo il riconoscimento previsto a titolo di maggiorazione tariffaria ex Legge 7.

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR n. XI/4773/2021, oggetto del contratto sono i ricoveri a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore dei ricoveri, comprensivi di rimborso protesi ed al netto di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti nelle regole, erogati a prescindere dalla residenza

del paziente.

Cure sub-acute

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR n. XI/4773/2021, oggetto del contratto per cure sub-acute è definito a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore della produzione (cure sub-acute, degenze di comunità e degenze di sorveglianza) erogate a prescindere dalla residenza del paziente, al netto di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti nelle regole.

Prestazioni ambulatoriali

Nel valore della produzione per prestazioni ambulatoriali sono computate le prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di pronto soccorso non seguito da ricovero, produzione di BIC e MAC nonché di medicina dello sport, incluse le prestazioni di screening erogate per campagne organizzate da ATS, e la diagnostica COVID-19.

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR n. XI/4773/2021, oggetto del contratto sono tutte le prestazioni a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore delle prestazioni erogate a prescindere dalla residenza del paziente, al netto della compartecipazione alla spesa, della riduzione prevista dalla DGR n. IX/937/2010 e s.m.i. per prestazioni ambulatoriali e di laboratorio, di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti dalle regole.

Nuove reti sanitarie

Dato atto che questa tipologia di prestazioni non ha fatto rilevare, nel tempo ed in modo continuativo, il completo utilizzo del budget stanziato da parte di alcune strutture, e dando atto che le regole hanno sempre storicizzato il budget iniziale e non hanno previsto sistemi di riduzione per le risorse non utilizzate, si ritiene di definire un principio diverso nella individuazione del livello massimo a cui confrontare la produzione per la definizione del potenziale ristoro.

In particolare, si definirà il valore di riferimento quale 90% del minor valore tra BUDGET e PRODUZIONE MASSIMA ANNUALE CONSIDERATA NEL TRIENNIO PRECEDENTE (2017-2019). Questo al fine di garantire che non vengano ristrate attività mai effettivamente erogate (e per le quali risulta evidente non ci siano state, nel periodo pre-COVID, strutturazioni di costi fissi).

Come previsto dall'addendum contrattuale siglato per l'anno 2021, oggetto del contratto sono le attività erogate a favore di residenti lombardi; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore dei percorsi erogati per residenti lombardi, al netto di eventuali recuperi NOC.

“Sperimentazioni organizzative” oggetto di specifico contratto

Sarà oggetto di valutazione singola, in capo all'ATS territorialmente competente, la gestione delle “sperimentazioni organizzative” che nel tempo sono state attivate sul territorio regionale (es. STAR, ecc.), tenendo conto anche dell'eventuale rallentamento e/o blocco delle attività e riconversione della capacità erogativa finalizzata alla collaborazione nella gestione dell'emergenza pandemica.

4. PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COSTI FISSI

L'erogatore può presentare alla ATS territorialmente competente, entro la scadenza che verrà comunicata, l'autocertificazione dei propri **costi fissi complessivi** (somma dei costi fissi secondo le voci riportate nella tabella) **relativi al periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021**, finalizzata alla domanda di riconoscimento del ristoro, secondo lo schema per l'esposizione dei costi fissi sostenuti nel periodo marzo/dicembre 2020, autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo.

5. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DI CONCESSIONE DA PARTE DELLA ATS DI UBICAZIONE DELLE STRUTTURE E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'ATS provvederà al ricevimento delle domande di ristoro di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178, e verificata la stessa in termini di effettivo e corretto utilizzo degli schemi tipo definiti nel presente allegato e di completezza nella compilazione dei dati richiesti negli schemi, provvederà a trasmettere, secondo modalità e tempistiche che verranno fornite successivamente, alla Direzione Generale Welfare gli importi dei costi fissi dichiarati dalle strutture sanitarie private accreditate a contratto.

La Direzione Generale Welfare, a seguito della definizione del valore di produzione definitiva, fornirà alle ATS, per successiva verifica, i dati utili al calcolo dei ristori (budget, produzione, costi comunicati dalle ATS), così da permettere alle ATS l'adozione di propri provvedimenti di concessione dei contributi a ristoro di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178.

6. GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Si prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro regionale, presso la DG Welfare, che provveda all'elaborazione delle modalità applicative del presente provvedimento, e in particolare:

- dare coerente attuazione, in relazione ai contributi a ristoro 2021, alla maggiorazione tariffaria dei ricoveri per pazienti COVID positivi, previsto dal DL 34/2020, e definito con Decreto 12 agosto 2021, ad oggetto: “Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti

da COVID-19", pubblicato in G.U. serie generale n. 276 del 19 novembre 2021;

- adeguare, eventualmente, la modulistica relativa allo "Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178",
- integrare, eventualmente, la domanda di concessione di contributo con ulteriore documentazione (ad es. parere dell'organo di controllo, prospetti di riconciliazione e calcolo, bilancio d'esercizio approvato, specifiche relazioni e note metodologiche, ecc.);
- definire le tempistiche di trasmissione delle domande di concessione di contributo.

Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 1 comma 495 legge 30 dicembre 2020, n. 178, a favore delle tipologie di Erogatori sociosanitarie elencate al paragrafo 1) dell'allegato 1) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda, riconosciuto una tantum per l'anno 2021 e non storicizzabile per gli esercizi successivi.

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2020 DALLA NORMA DELL'ART. 1 COMMA 495 LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, A FAVORE DELLE TIPOLOGIE DI EROGATORI SANITARI ELENCATI AL PARAGRAFO 1) DELL'ALLEGATO 1) ALLA DGR DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE SCHEMA TIPO DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'Erogatore _____ cod. CUDES _____ con sede legale nel comune di _____ via _____,

PRESENTA DOMANDA

di concessione del contributo indicato nella colonna I) della tabella più sotto riportata, previsto una tantum sull'esercizio 2021 dalla norma dell'art. 1 comma 495 Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2021 in attuazione della DGR n. XI/4773/2021, riferito/i alla/alle erogatori sanitari distintamente dal sottoscritto individuate nelle tabelle sempre più sotto riportate, in sede di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, avendo verificato che

- le stesse rientrano nel campo di applicazione del contributo in oggetto, come individuate al paragrafo 1) dell'allegato 1) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda (*);
- presentano un valore complessivo di produzione 2021 < al 90% del budget 2021;

(*) nel paragrafo richiamato, sono ricomprese le strutture sanitarie private, accreditate e a contratto con budget assegnato e contratto 2021 sottoscritto, (ivi comprese le ipotesi di erogatori privati accreditati e a contratto titolari di budget collegato a progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale), relative alle seguenti tipologie:

RICOVERO E CURA PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA

PRESTAZIONI DI CURE SUB-ACUTE

PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;

"NUOVE RETI SANITARIE" (pneumologiche e cardiologiche)

"SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE" SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE

sono esclusi i livelli erogativi già oggetto della DGR XI/5340/2021 e le prestazioni non oggetto di specifico contratto (quali ad esempio cure termali o i farmaci a distribuzione ospedaliera di File F).

E A TAL FINE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

DICHIARA CHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

- con riferimento al periodo gennaio 2021 - dicembre 2021 i costi fissi di gestione delle linee di attività che rientrano nel campo applicativo del contributo in offerta sono quelle indicate nella tabella sotto riportata

COSTO ANNO 2021 - PERIODO GENNAIO-DICEMBRE	ATTIVITA' SANITARIA IN REGIME SSN (SETTING) OGGETTO DI RICHIESTA DI RISTORO (COSTI FISSI DA CONSIDERARE OGGETTO DI RISTORO E EVENTUALI RICAVI/ CONTRIBUTI /RISTORI CORRELATI A TALI VOCI) COLONNA IJ	ATTIVITA' SANITARIA IN REGIME SSN (SETTING) OGGETTO DI RICHIESTA DI RISTORO (COSTI FISSI DA NON CONSIDERARE OGGETTO DI RISTORO, RICAVI/ CONTRIBUTI /RISTORI CORRELATI A TALI VOCI) COLONNA IIJ	ATTIVITA' SANITARIA IN REGIME SSN (SETTING) OGGETTO DI RICHIESTA DI RISTORO (COSTI VARIABILI, RICAVI/ CONTRIBUTI /RISTORI CORRELATI A TALI VOCI) COLONNA IIIJ	ATTIVITA' SANITARIA IN REGIME SSN (SETTING) NON OGGETTO DI RICHIESTA DI RISTORO COLONNA IVJ	ATTIVITÀ IN LIBERA PROFESSIONE, PRIVATI SOLVENTI E PRESTAZIONI EROGATE NON IN REGIME SSN COLONNA VJ	ATTIVITÀ DI RICERCA COLONNA VIJ	ATTIVITÀ SANITARIA NEI PRESID EXTRA LOMBARDI, ATTIVITA' NON SANITARIA COLONNA VIIJ	TOTALE BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 COLONNA VIIIJ
PERSONALE (A)								
Personale dipendente*								
Personale libero professionista*								
Lavoro interinale e cooperative								
Altre tipologie di lavoro (CoCoCo, CoCoPro, Boristi, Stage ecc.)								
ACQUISTO BENI E SERVIZI (B)								
Acquisto beni sanitari e non sanitari al netto delle variazioni inventariali								
Servizio Ristorazione								
Servizio Pulizia								
Servizio Smaltimento rifiuti								
Servizio Noleggio e lavaggio biancheria								
Acquisto di prestazioni da altre strutture								
Formazione e corsi di aggiornamento								
UtENZE (luce, gas, acqua, riscaldamento, forza motrice, telefono)								
Altri Servizi sanitari								
Altri Servizi non sanitari								
Consulenze (legali, notarili, amministrative, fiscali, revisori, etc.)								
Affitti e locazioni								
Manutenzioni								
Noleggi, leasing, canoni e licenze d'uso								
Premi assicurativi, risarcimento sinistri								
Altri oneri diversi di gestione e straordinari								
Spese bancarie e oneri finanziari								
ALTRI COSTI (C)								
Ammortamenti								
Accantonamenti fondi rischi								
Accantonamenti rischi assicurativi								
Altri accantonamenti								
Svalutazione e perdite su crediti								
Altre svalutazioni								
IVA indeducibile su acquisti/servizi								
IVA indeducibile su beni durevoli								
Tasse ed imposte								
TOTALE COSTI COMPLESSIVI (D=A+B+C)								
RICAVI DA PRESTAZIONE	(***)							
RICAVI**/CONTRIBUTI/RISTORI ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico								
ALTRI RICAVI	(***)							
TOTALE RICAVI COMPLESSIVI (E)								
COSTI FISSI PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2021 OGGETTO DI POTENZIALE RISTORO (COLONNA IJ) / RISULTATO DI ESERCIZIO (COLONNE II, III, IV, V, VI, VII, VIII) - (F=E-D)								

* considerare variabile la produttività ed altri meccanismi di compartecipazione sulla produzione effettuata

** esclusi quell oggetto di budgettizzazione (di cui al punto 3 dell'allegato alla delibera)

*** celle da non compilare

- I costi fissi indicati nella tabella precedente, in relazione ai quali è richiesto il ristoro, non sono già coperti da altri ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico, a qualsiasi titolo conseguiti dall'Erogatore alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura dei medesimi costi per la quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- ai fini delle imputazioni dei costi fissi per le quali è presentata domanda, in relazione ai mesi gennaio 2021 - dicembre 2021 sono stati adottati gli ordinari criteri di contabilità in una logica analitica e sono stati considerati tutti i ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico a qualsiasi titolo conseguiti alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura della quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;

Allega copia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma digitale _____

Richiesta di ristoro per singola linea produttiva SI NO**Se SI dichiara di allegare,**

- specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 DPR n. 445 del 2000 che attesta che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro NON hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri setting assistenziali diversi.

Luogo e data

Firma digitale _____

**Richiesta di ristoro per struttura che ha anche erogato
prestazioni a favore di pazienti affetti da COVID-19**

SI

NO

Se SI dichiara di allegare,

- specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 DPR n. 445 del 2000, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di prestazioni verso pazienti affetti da COVID-19.

Luogo e data

Firma digitale _____